

CV GRUPPO78 (allegato)

Nato a Trieste nel 1978 il Gruppo78 ha come obiettivo la promozione e la divulgazione dell'arte contemporanea con particolare interesse alle trasformazioni epocali in atto sul nostro pianeta, alla multimedialità e transdisciplinarietà, ai nuovi scenari artistici introdotti dalle tecnologie digitali, ma anche alla Public Art, alla riqualificazione dei luoghi abbandonati. Ha realizzato circa 600 eventi, soprattutto internazionali, esportandoli anche in altri paesi (Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania, Austria, Inghilterra, Stati Uniti, Messico). Ha promosso i giovani, realizzando cicli di mostre internazionali come "Natura Naturans" svolto per 12 edizioni consecutive con svariati approcci tematici. Ha instaurato un ponte culturale con il Messico approdando nel 2013 nelle città di Oaxaca e Turreon mentre nel 2014 ha realizzato alle Scuderie del Castello di Miramare a Trieste la mostra "Messico circa 2000" facendo conoscere, per la prima volta in Europa 80 artisti della collezione José Pinto Mazal. Negli ultimi anni ha privilegiato il rapporto arte/scienza/tecnologia, producendo nel 2015 la mostra "Aurelia 1+Hz Arte Scienza Biotecnologia", La mostra è trasmigrata in Messico a San Luis Potosì. Nel 2016 Il Gruppo78 ha poi prodotto "Arte Scienza Tecnologia – LA ROBOTICA" attuando nel 2018 la I° edizione del Festival di Arte e Robotica alla Centrale Idro dinamica del Porto Vecchio, con "Copacabana Machine Sex" , straordinario spettacolo robotico dell'artista canadese Bill Vorn. L'aspirazione dell'associazione è la continuità di questo percorso, individuando nella nuova interazione uomo-macchina, le ineludibili vie del futuro dell'uomo. Nel 2020 ha realizzato la seconda edizione del Festival Robotics, con il titolo Robotics Festival di Arte e Robotica e altre tecnologie, nell'ambito di ESOF, NEL Magazzino 27 di Porto Vecchio. con riferimento alle tecnologie abilitanti di Industria 4.0, utilizzate anche dagli artisti con finalità creative. Con la terza edizione ha realizzato Workshop formativi all'Urban Center di Trieste ed eventi artistici monografici, v. il prof Paolo Gallina dell'Università di Trieste con "un robot per dipingere con gli occhi" nello spazio Make di Udine, Martina Stella, vincitrice del concorso "See the Sea Change" con la mostra "L'orizzonte negativo" alla Sala Fittke, la performance "Embody" al Teatro del PAG, sia in spazi pubblici che privati.

Nel 2022 ha realizzato il grande progetto TERRA IN TRASFORMAZIONE articolato in vari segmenti, in varie sedi regionali, di cui il principale è stata la mostra internazionale – con 100 artisti da tutto il mondo - supportato da catalogo bilingue edito di Juliet – al Magazzino 26 del Porto Vecchio a Trieste.

